

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 1 **“SALUTI E BACI DA PALLONCINO BLU”**

Anno Scolastico 2018/2019

- dal 15 ottobre al 23 novembre 2018; dal 7 gennaio al 1° febbraio 2019
(bambini di 3-4-5 anni)

1. TIPOLOGIA

L'ambiente che ci circonda sta vivendo un periodo difficile a causa dell'inquinamento e della poca cura dell'essere umano. Affrontare con i bambini un discorso sull'ecologia è un modo per educare le nuove generazioni al rispetto della madre terra. Prima di parlare di ecologia è però importante che i bambini conoscano l'ambiente in cui stanno vivendo, per capire i delicati equilibri che esistono e per poterli poi rispettare.

L'unità di apprendimento “Saluti e baci da palloncino blu”, vuole essere propedeutica per quelle che seguiranno, un'unità in cui il bambino inizierà a conoscere alcuni ambienti naturali.

Per l'età dei bambini è impensabile affrontare un discorso simile in modo “geografico” è quindi necessario introdurre un elemento narrativo che funge da filo conduttore. E' importante infatti per il bambino avere un elemento narrativo che rende significative le attività e le lega insieme, in modo da renderle familiari e di facile comprensione. L'unità quindi è la cronaca della vacanza di un palloncino blu, che tramite le sue cartoline di saluto porterà il bambino alla scoperta dei diversi ambienti della natura.

Attraverso giochi, esperimenti e l'uso di molte immagini, il bambino conoscerà tre ambienti naturali: la montagna, la pianura ed il mare; imparerà che la natura è governata da delicati equilibri che rompendosi fanno scaturire gravi problemi ecologici.

L'utilizzo delle immagini sarà di grande importanza per questo tipo di unità di apprendimento perché permetterà ai bambini di comprendere e vedere ciò di cui si parla. Spesso i bambini hanno una singola idea di un certo tipo di ambiente data dagli stereotipi proposti o dalle poche esperienze vissute, le immagini invece potranno fornire al bambino un'alternativa al proprio pensiero ed un nuovo punto di vista.

La scelta dei tre ambienti scaturisce dal fatto che sono più vicini ai bambini; è inutile parlare di giungle, savane e ambienti polari se il bambino non conosce gli ambienti che lo circondano.

2. PROBLEMA

“Così come occorre accendere nei bambini la curiosità per il mondo degli animali e delle piante, per il mondo dei numeri e delle forme, per il mondo dei suoni e della musica, occorre accendere la loro curiosità anche per il paesaggio geografico: mari, pianure, colline, montagne, cieli azzurri, stelle e comete debbono costituire oggetto del loro desiderio di conoscere, comprendere ed apprendere.” (Rivista Didattica, Maggioli Editore, www.rivistadidattica.com).

Il bambino vive nel mondo ed è importante che lo percepisca come un luogo ricco di risorse e formato da equilibri delicati; la conoscenza dell'ambiente e delle sue dinamiche è utile al bambino perché può portarlo al rispetto dell'ambiente stesso e all'avvicinamento di un concetto vasto ed articolato, come quello dell'ecologia.

I bambini di cinque anni non sono ancora in grado di comprendere fino in fondo il concetto di ecologia inteso dagli adulti, ma dimostrano una spiccata sensibilità verso la natura ed i suoi molteplici aspetti. E' importante quindi, in questo periodo sensibilizzarli alle problematiche naturali ed

insegnare loro che in natura ci sono degli ecosistemi delicati e che il rispetto di questi potrà portarli ad un futuro più consapevole e rivolto al rispetto della terra, intesa come ambiente di vita sano e produttivo.

3. REQUISITI 3 ANNI	REQUISITI 4 ANNI	REQUISITI 5 ANNI
<p style="text-align: center;">COGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce le principali caratteristiche degli ambienti scoperti. ✓ Legge un cartellone appeso in classe dimostrando di averne compreso il significato. <p style="text-align: center;">METACOGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Intuisce un prima e un dopo all'interno di un'immagine. ✓ Arricchisce il suo bagaglio linguistico memorizzando nuovi termini e cercando di inserirli nei suoi discorsi. ✓ Inizia ad utilizzare un gioco simbolico imitando i compagni più grandi e dimostra di ripetere tali modalità ludiche in un contesto di gioco personale <p style="text-align: center;">COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dimostra di saper interagire con un gruppo di bambini più grandi accettando le indicazioni e i consigli di questi per la buona riuscita del gioco. <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza la pittura come strumento comunicativo ed espressivo cercando di 	<p style="text-align: center;">COGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conosce gli ambienti o le caratteristiche legate agli habitat ✓ Compie letture di immagini in modo dettagliato dimostrando di non fermarsi agli elementi principali di un paesaggio, ma cercandone i particolari. <p style="text-align: center;">METACOGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Confronta diversi oggetti di una stessa categoria (sassi, foglie...) trovando le differenze che li caratterizzano. ✓ Riordina una sequenza in modo logico spiegando i diversi passaggi, dimostrando di aver compreso il passare del tempo e la relazione tra causa ed effetto. <p style="text-align: center;">COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collabora con i compagni per la realizzazione di un progetto comune sotto la supervisione dell'insegnante accettando il ruolo assegnatogli. ✓ Pone domande e prova ad esprimere alcuni dubbi in merito ad attività e questioni poco chiare per lui. <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza gli strumenti grafici di cui dispone per esprimere i propri pensieri e le proprie 	<p style="text-align: center;">COGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza i sensi per conoscere un oggetto indicandone uguaglianze e differenze. ✓ Osserva un cartellone e ne coglie gli elementi fondamentali sapendoli in seguito riprodurre su uno spazio ridotto, per esempio il foglio. ✓ Conosce alcune caratteristiche degli ambienti naturali riconoscendo gli elementi che ne fanno parte. <p style="text-align: center;">METACOGNITIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Metalinguistico: dimostra di aver interiorizzato nuovi vocaboli legati all'ambiente inserendoli nel proprio linguaggio sapendoli utilizzare in un contesto discorsivo che esula dall'attività specifica. ✓ Metalogici: Confronta i vari ambienti naturali dimostrando di saper cogliere differenze ed uguaglianze motivandole. <p style="text-align: center;">COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipa ai giochi di gruppo rispettando le consegne dell'insegnante e le regole stabilite all'inizio dell'attività. ✓ Dimostra di iniziare a superare il proprio egocentrismo rispettando gli spazi ed i tempi degli altri, nonché il loro punto di vista. <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza diverse tecniche grafico-pittoriche in modo autonomo dimostrando di averle

<p>utilizzare in modo adeguato il pennello per stendere il colore.</p> <p>✓ Prova ad esprimere le sue opinioni in modo semplice e corretto, utilizzando un linguaggio comprensibile.</p>	<p>emozioni, dimostrando di saperli utilizzare in modo personale.</p> <p>✓ Dimostra interesse per il mezzo televisivo e lo utilizza in modo adatto allo scopo: seguendo le indicazioni dell'insegnante, trova nel cartone animato gli elementi utili alla conoscenza del mare.</p>	<p>interiorizzate nel corso delle sue esperienze passate come utile strumento di comunicazione.</p> <p>✓ Dimostra di possedere una buona capacità organizzativa ed espressiva che gli permette di realizzare elaborati chiari ed esplicativi.</p>
--	--	---

4. MODALITÀ' OPERATIVE

Chiediamo alle famiglie se hanno cartoline di posti dove sono stati in vacanza o che hanno visitato. Ci serviranno in seguito per aiutare i bambini a "riconoscere" luoghi.

STIMOLO INIZIALE: L'ARRIVO DI PALLONCINO BLU (mediatore attivo)

- Troviamo in classe una sorpresa: un palloncino blu gonfiato ad elio ed un messaggio legato ad esso (**all. A**).
- L'insegnante stimola i bambini con alcune domande: cos'è? Perché è arrivato nella nostra scuola? Di che colore è? Che forma ha? ...
- Osservando il palloncino, ci accorgiamo che c'è un messaggio legato al palloncino. L'insegnante lo apre e legge la storia contenuta in esso.
- Dopo aver ascoltato il racconto ed aver ripreso i punti fondamentali, l'insegnante propone ai bambini di rappresentare graficamente il palloncino.

TRASFORMIAMOCI IN PALLONCINI (mediatore analogico)

- L'insegnante riprende il racconto del palloncino blu e propone ai bambini un gioco: diventare dei palloncini che volano nel cielo ma... attenzione ad incontrare un uccellino dispettoso (l'insegnante) da cui dovranno scappare.
- Ogni bambino riceve la sagoma di un palloncino e lo colora del colore preferito, poi l'insegnante attacca il palloncino sulla schiena dei bambini.
- Andiamo in salone. Lo spazio è diviso in due parti: una parte è la casa dei palloncini dove i bambini partono e si rifugiano; dall'altra parte i palloncini volano liberamente, ma alla vista dell'uccello dispettoso devono scappare e rientrare nella casa senza farsi prendere.
- Al termine del gioco l'insegnante chiede le sensazioni provate ed invita i bambini a rappresentare su un cartellone il gioco motorio, posizionandovi sopra i palloncini usati nel gioco per rappresentare se stessi.

CARTOLINE MISTERIOSE (mediatore iconico e analogico)

- I bambini trovano a scuola il palloncino blu con una scatola. La apriamo insieme e ci troviamo una cartolina con messaggio: "Questa notte sono stato nel vostro splendido salone a guardare le mie cartoline più belle ricordo di un posto speciale ma... da una finestra rimasta aperta è arrivato un forte vento e le ha disperso tutte! Aiutatemi a ritrovarle per favore!"
- Ci rechiamo in salone con il nostro amico palloncino e la scatola dei ricordi e, al via della maestra, iniziamo la nostra ricerca delle cartoline! Man mano che troviamo una cartolina, passiamo dentro al tunnel, diciamo alla maestra cosa rappresenta e la posiamo dentro la scatola.
- Torniamo in classe e guardiamo insieme le cartoline cercando di capire quale luogo rappresenta. Dopo un breve confronto e la scoperta che le cartoline rappresentano la nostra bella Alba e le colline di Langhe e Roero, l'insegnante chiede ai bambini di provare a disegnare una cartolina del proprio paese, consegnando loro dei cartoncini bianchi e il materiale per il disegno.

- Ricordando ai bambini che il palloncino deve ripartire per il suo viaggio, l'insegnante invita i bambini ad attaccare la propria cartolina al palloncino blu che la porterà in giro per il mondo.
- Insieme all'insegnante i bambini faranno volare via palloncino blu, lo saluteranno con la filastrocca della cartolina (**all. B**) chiedendogli di mandare loro delle cartoline dai posti in cui passerà durante il suo viaggio.

LA BUCA DELLE LETTERE (mediatore attivo)

- L'insegnante stimola la conversazione: dove metteremo le cartoline che ci manderà il Palloncino blu dal suo lungo viaggio? A casa nostra quando arriva una cartolina, dove la troviamo? Insieme troveremo la risposta: la buca delle lettere! (**all. C**)
- Costruiamo insieme una buca delle lettere speciale da mettere all'ingresso della nostra sezione nella quale raccogliere le cartoline. Troviamo anche "un trucco" per scoprire quando nella buca è arrivata una cartolina!
- Prendiamo una bella scatola, le diamo una forma speciale e, divisi in piccoli gruppi, iniziamo a decorare in modo creativo dei fogli che attaccheremo alla scatola abbellendola e personalizzandola. Terminata la scatola la sistemiamo all'ingresso della sezione e vicino mettiamo la filastrocca delle cartoline.

SALUTI DALLE MONTAGNE (mediatore iconico e simbolico)

- Oggi c'è una sorpresa! Nella buca delle lettere troviamo l'indizio che ci dice che è arrivato qualcosa!
- Portiamo la buca delle lettere in classe e la apriamo: quante cartoline!!!! Le guardiamo e scopriamo che tutte rappresentano luoghi di montagna. Li riconosciamo? Sono posti che abbiamo visitato anche noi?
- Dopo una breve conversazione l'insegnante chiede ai bambini cos'è una montagna, di che materiale è fatta (pietra), qual è la sua forma, quali sono i suoi colori...
- L'insegnante prepara il materiale ed invita i bambini ad utilizzare la pittura per rappresentare la forma ed i colori delle montagne.

ROCCE DIVERSE... MONTAGNE DIVERSE (mediatore iconico e attivo)

- L'insegnante chiede ai bambini di portare a scuola una pietra, in classe prepara due vassoi per raccogliere le pietre dei bambini.
- Suddividiamo le pietre utilizzando i due vassoi: quale caratteristica hanno le pietre? I bambini osservano con calma le pietre notando forme e dimensioni diverse ed individuando due caratteristiche: le pietre lisce e quelle pietre appuntite.
- Dopo aver conversato con i bambini sui motivi di tali differenze, l'insegnante spiega che gli agenti atmosferici (pioggia, neve, caldo, freddo...) agiscono sulle pietre e dopo tanti anni ne modificano la forma.
- Guardiamo insieme un breve filmato della montagna nel quale si vedono montagne a punta e montagne più arrotondate. Le montagne con la punta sono più giovani, quelle arrotondate più vecchie e quindi più corrose dagli agenti atmosferici.
- A gruppi i bambini giocheranno con le pietre, provando a costruire una montagna.

IL POSTER DELLA MONTAGNA (mediatore simbolico e iconico)

- I bambini trovano a scuola una sorpresa: un grande cartellone arrotolato ben visibile all'ingresso della sezione e una busta. Sul retro del cartellone troviamo scritto in grande il n° 1 e sulla busta il n° 2.
- Ci disponiamo in cerchio intorno al cartellone arrotolato e alla busta posizionati in modo che sia chiaro il numero. Da cosa partiamo per scoprire cosa rappresenta quanto abbiamo ricevuto? Concordiamo che il numero ci dice cosa fare prima e cosa fare dopo. Srotoliamo quindi il cartellone e cerchiamo di capire cosa rappresenta: un paesaggio montano.
- Apriamo la busta e ci troviamo tante immagini: roccia, neve, boschi di conifere, boschi di latifoglie, prati... Cosa sono? A cosa servono? Che collegamento c'è tra il cartellone misterioso e le immagini? L'elemento comune di tutte le immagini è l'appartenenza alla montagna. Insieme cerchiamo di capire come completare con le immagini il cartellone bianco della montagna, conversando sul motivo della disposizione dei

diversi elementi naturali che presenti in montagna.

- L'insegnante motiverà ai bambini la posizione delle immagini sul cartellone (in cima alla montagna è più freddo e c'è solo la neve, scendendo la temperatura cambia e ci sono le conifere....)

TUTTI IN MONTAGNA (mediatore analogico)

- Troviamo alla porta della sezione degli zaini e una grande scritta: "La facciamo una bella gita in montagna? Palloncino blu".
- Dopo aver letto insieme il messaggio e guardato gli zaini, l'insegnante propone ai bambini un gioco: formiamo tra di noi delle famiglie e facciamo finta di prepararci per andare in gita in montagna. La maestra guarda senza intervenire: i bambini devono preparare da soli lo zaino con l'occorrente necessario.
- Ci spostiamo nel salone per il gioco. I bambini vengono divisi in piccoli gruppi formando "le famiglie". L'insegnante disperde oggetti vari utili per una gita in montagna da mettere nello zaino (coperta da pic-nic, crema solare, scarponcini, calzettoni, berretto per il sole, borraccia, cioccolata, maglia maniche corte... doposci, guanti, sciarpa, berretto di lana...). Altri oggetti invece, non servono o non sono necessari e vanno lasciati sul pavimento.
- Il gioco viene svolto da due famiglie alla volta: l'insegnante osserva lo svolgimento delle situazioni intervenendo, se necessario, con suggerimenti nella preparazione dello zaino.
- Terminato il gioco, le famiglie si radunano in cerchio con il loro zaino. L'insegnante farà notare che in montagna si può andare d'estate o d'inverno e in ognuna delle stagioni vengono svolte attività differenti.
- Torniamo in classe e mettiamo su cartellone le nostre osservazioni dividendo il cartellone in due: da un lato la montagna estiva, dall'altro quella invernale. I bambini sono coinvolti a rappresentare se stessi con l'abbigliamento adeguato, sulla montagna nelle due diverse stagioni.

SALUTI DALLA PIANURA (mediatore iconico e attivo)

- Nella buca delle lettere arriva un'altra cartolina da Palloncino blu, questa volta sopra è rappresentata una pianura coltivata, con un fiume che scorre.
- Osserviamo insieme la cartolina e "leggiamo" i particolari interessando i bimbi delle diverse età: quali sono i colori della pianura (3 anni), quali animali, piante troviamo (4 anni), quali forme sono nascoste nella cartolina (5 anni).
- L'insegnante osserva ed ascolta le capacità linguistiche ed espressive dei bambini, scrive i commenti di ogni bambino riportandole su un foglio in cui al centro si incollerà la cartolina descritta.

LA SEMINA (mediatore simbolico)

- L'insegnante spiega ai bambini che l'ambiente rappresentato sulla cartolina si chiama pianura, è un posto senza montagne dove scorre un fiume e si coltivano i campi, per ottenere la frutta e la verdura.
- Con l'utilizzo di immagini l'insegnante racconta ai bambini il ciclo di vita di un seme. Mescoliamo le immagini e, a turno, riordiniamole.
- Dopo aver giocato con le immagini, i bambini vengono invitati a completarle con tecniche grafiche diverse e poi fissarle su di un cartellone rappresentando la sequenza temporale della crescita di un seme.

PICCOLI SEMI GIOCANO (mediatore analogico)

- L'insegnante propone ai bambini un video-filastrocca sulla storia del semino, per introdurre il gioco: loro sono piccoli semi nascosti nella terra (e quindi rannicchiati sotto ad un telo marrone), quando l'insegnante passa con l'innaffiatoio e li bagna, nascono (escono dal telo) e diventano piante (distendono il busto e aprono le braccia).
- Sul pavimento del salone, l'insegnante dispone delle immagini di piante (melo, ciliegio, pomodoro, patata...): ogni bambino prende l'immagine della pianta che vogliono rappresentare con il loro corpo.

- Ci disponiamo in cerchio, ogni bambino mette davanti a sè l'immagine della pianta scelta di modo che i compagni possano vederla. L'insegnante li invita ad osservare le diverse immagini e, attraverso il dialogo, li porta a scoprire che ci sono piante da frutta e piante di verdura. Ci dividiamo in due gruppi, costruendo due insiemi (le piante che troviamo in pianura) utilizzando le immagini.

ILLAGHI (mediatore attivo)

- Nella cassetta della posta troviamo una sorpresa: una chiavetta usb. Cosa ci sarà dentro? Non ci rimane che andare in salone, collegarci con un pc, inserire la chiavetta e... il mistero sarà svelato!
- La chiavetta racchiude delle fantastiche immagini di splendidi laghi. Le guardiamo tutte con un bel sottofondo e poi apriamo il dialogo.
- L'insegnante chiede ai bambini se sanno cos'è un lago e se ne hanno già visti... Dopo un breve confronto l'insegnante spiega disegnando su un foglio che quando il letto del fiume si allarga, l'acqua lo riempie e si forma un lago; sotto il lago c'è la terra, le pietre, i pesci, delle piccole piante...
- L'insegnante invita i bambini a costruire una cartolina gigante del lago, con la spugnatura (l'acqua) per i bambini di tre anni, collage per il contorno (pietra e terra) fatto dai 4 anni e la ricerca di particolari del paesaggio (insetti, pesci del lago) da ritagliare dai giornali o disegnate, dai bambini di 5 anni.

CRA CRA FA LA RANOCCHIA (mediatore analogico)

- Gioco motorio: inizialmente i bambini costruiscono una maschera a forma di rana che indosseranno trasformandosi in rana.
- Con l'aiuto di una filastrocca cantata (**all. D**), i bambini saltano come rane al comando dell'insegnante.
- Al termine verrà costruito un cartellone rappresentando con il simbolo del semicerchio il salto della rana.

SALUTI DAL MARE (mediatore iconico)

- Dove sarà finito il nostro Palloncino? Abbiamo solo un modo per scoprirlo: guardare dentro la cassetta della posta della nostra sezione!
- Con grande sorpresa, troviamo dentro la buca una nuova cartolina e questa volta "dal mare"!
- Dopo una breve conversazione sul mare e sui ricordi che ognuno ha di tale luogo, l'insegnante propone ai bambini di pitturare a piccoli gruppi, un quadro speciale che rappresenta il mare con le diverse sfumature di blu/azzurro.
- I bambini a gruppo, si dispongono intorno al cartellone aprendo un dialogo sulle sfumature del mare. Su di un tavolo, la maestra dispone tempere, pennelli, spugne, rulli... di modo che ogni gruppo possa attingere per dipingere al meglio il proprio quadro.
- Al termine del lavoro, ogni gruppo presenta il proprio quadro alla classe. Esponiamo con orgoglio i nostri capolavori!

LE ONDE (mediatore attivo)

- L'insegnante fa ascoltare ai bambini un suono... cos'è? Arriveremo insieme a riconoscere il suono delle onde!
- Apriamo il dialogo: cosa sono le onde, come si formano, perché fanno rumore....
- L'insegnante prende una bacinella d'acqua e una cannuccia, e prova a spiegare ai bambini come si forma un'onda soffiando come fa il vento. Più il vento è forte e più le onde diventano alte.
- A seguire l'insegnante prenderà altre bacinelle e cannuccie: i bambini, in piccoli gruppi giocheranno a dar vita alle onde accompagnati dal sottofondo musicale delle onde del mare.
- Successivamente i bambini si sposteranno a terra davanti ad un cartellone, con a disposizione i colori del mare e pennelli grandi e, sempre con il sottofondo musicale, con il movimento delle proprie braccia proverranno a lasciare traccia delle onde del mare.

ALLA RICERCA DEL FONDALE MARINO (mediatore iconico - attivo)

- Guardiamo insieme uno spezzone del cartone animato "Alla ricerca di Nemo" là dove si vede la bellezza e la ricchezza del fondale marino (scopriamo così che il mare non è tutto uguale e che un "fondo" che si chiama "fondale". Durante la visione del cartone, soffermiamo

l'attenzione dei bambini su quanto compone il fondale marino (nomi, caratteristiche colori, funzione...).

- Al termine della visione-conversazione l'insegnante propone ai bambini di realizzare un fondale marino che verrà appeso alla parete, in cui a piccoli gruppi si andranno a realizzare le immagini delle piante e degli animali che lo caratterizzano e in seguito ognuno potrà inserire nel fondale ciò che ha realizzato. Mettiamo a disposizione dei bambini, materiale diverso anche riciclato.

L'ULTIMA CARTOLINA (mediatore iconico e attivo)

- Troviamo la cassetta della posta della nostra sezione spostata... come mai???? Guadiamo dentro e ci troviamo l'ultima cartolina di Palloncino Blu con i suoi saluti! Ha terminato il viaggio ed è tornato a casa. Ci chiede un regalo come ricordo dell'amicizia che ci ha legati nel suo lungo viaggio: costruirgli una grande cartolina con pezzi dei diversi ambienti scoperti e conosciuti grazie alle sue cartoline!
- Con grande fantasia, i bimbi si cimentano a realizzare il compito utilizzando il materiale che l'insegnante mette a disposizione (comprese tante immagini di paesaggi diversi).
- Al termine del lavoro, ogni bambino intorno al cartellone, descrive quanto vede e il luogo scoperto che più gli è piaciuto!

5. PROFILO 3 ANNI	PROFILO 4 ANNI	PROFILO 5 ANNI
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inizia ad interagire con i compagni durante semplici giochi di condivisione. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e legge semplici immagini. • Utilizza tecniche e materiali differenti: non è titubante nell'utilizzare il materiale, ma dimostra la voglia di conoscere ed esplorare. <p>Media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue un breve cartone animato e comprende le situazioni con l'aiuto dell'insegnante. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua le caratteristiche fondamentali dell'ambiente osservato. • Utilizza i cinque sensi per conoscere. <p>Numero e spazio</p>	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si muove nello spazio in modo consapevole: non urta, non spinge... • Interagisce con i compagni nel gioco motorio. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manipola materiali diversi. • Legge semplici immagini. <p>Media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue un breve cartone animato e comprende le situazioni. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua le caratteristiche fondamentali dell'ambiente osservato. • Scopre il mondo vegetale e animale. • È interessato a costruire oggetti con 	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlla e migliora la sua coordinazione manuale in relazione al lavoro da svolgere. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Arte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpreta immagini: legge i particolari, coglie differenze. • Utilizza tecniche e materiali differenti: dimostra curiosità e voglia di scoprire. <p>Media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa la creatività mediante una rielaborazione dei contenuti televisivi. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta curiosità ed interesse nell'esplorazione di un'ambiente e coglie in modo scientifico semplici processi: individua cambiamenti (stagioni, ciclo

<ul style="list-style-type: none"> • Inizia a leggere un semplice percorso con inizio e fine. <p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inizia ad ascoltare un breve racconto. • Inizia a fare domande. • Apprende nuovi vocaboli. <p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta voglia di conoscere e scoprire: pone domande, si interessa alle novità. • Intuisce di far parte di un gruppo. 	<p style="text-align: center;">l'utilizzo di materiali vari: scatole, sassi...</p> <p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende un testo narrato: i personaggi sono, il racconto parla di ... • Acquisisce fiducia nella propria capacità comunicativa: espone in modo sereno le proprie idee. <p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assume atteggiamenti di curiosità: ascolta con interesse ponendosi domande sulle novità. • Collabora e rispetta i coetanei: condivide materiali, idee, opinioni. 	<p style="text-align: center;">dell'acqua...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' interessato e dimostra inventiva nel costruire oggetti con l'utilizzo di materiali diversi quali: sassi, legno, scatole... <p style="text-align: center;">Numero e spazio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua criteri di raggruppamento. • Crea collegamenti per forma, colore e grandezza. <p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adotta diverse pratiche d'interazione verbale: ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare. <p style="text-align: center;">IL SE' E L'ALTRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assume atteggiamenti di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ curiosità: ascolta con interesse ponendosi molte domande sulle novità ✓ scoperta: cerca nuove nozioni, studia con interesse materiali nuovi.
--	--	---

6. VERIFICA DI FATTIBILITA'

In fase di programmazione il docente controlla che, quanto è indicato nelle voci precedenti sia effettivamente presente, in modo particolare le risorse fisiche ed economiche, oltre che la strumentazione e siano disponibili nei tempi e modalità prescelte.

7. LA RIPROGETTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

La riprogettazione è elemento di:

- auto- valutazione dell'attività didattica, quale attività professionale dei docenti.
- miglioramento continuo delle azioni didattiche.
- un'ipotesi di lavoro in continua evoluzione.

Alba, 14 giugno 2018

Rivista da _____